

ANNO 2006

Parte Diciottesima

Firenze 30 Ottobre 2006

Oggi si fa con Mara un gran giro della Città. Dagli Avelli di Santa Maria Novella, alla piazza con la facciata della chiesa aperta per i lavori, Il Palazzo con la casa di Marco. Si va in auto alla Cassa di Risparmio in Viale Europa. Ritorno a piedi ponte Da Verrazzano, Lungarni e il fiume prima di entrare in città, La Caserma della Zecca, Villa di Nunes Vais. l'Hotel Lucchesi, la Biblioteca Nazionale fino al Ponte alle Grazie. Dicono che non la vogliono vendere. Via de' Neri. Piazza Signoria. Due tartufati e un bicchiere di vino da Procacci. Santa Maria Novella: un'ora e mezza.

Parlo con Francesca. Sono tornati. Tutto bene. Stanno mangiando una pasta asciutta alla Dantesca. Salutino e rientro a casa.

Desinare e poi arrivano i geometri e i geologi. Lavorano e fanno sopralluoghi. Io cerco carte per loro e si prendono tre fogli del geometra B...ini e una mappa.

Esco e vado a prendere la Benaglia. Si va da Orrea. Interessante incontro di oltre due ore. Si va avanti. La Benaglia gli deve mandare un documento più completo e lui gli manda a chiedere cose che eventualmente mancassero.

Si torna in stazione dopo un po' di ghirigori per trovare l'autostrada e si arriva alle 20.30. Prenderà il treno delle 21,14. La lascio mentre va a mangiare un panino.

Ho dato alla Benaglia i libri per lei e per la Barberini.

Rientro a casa. Un piatto di pastasciutta e poi al computer. Ho messo in una scatola da mettere sul sopralco tutta la documentazione di Villa Curonia che non dovrebbe essere più attuale.

Al computer a sistemare collocazioni documenti Villa Curonia.















Scendo in centro e incontro Marco. Insieme vediamo Giovanni Carta. Alla casa di
2006 - 18





















31 Ottobre 2006

Mi alzo alle 7.

Mara mi accompagna alla stazione alle 9 e alle 9,45 salgo sul treno con 30 minuti di ritardo.

Parlo con Fantuzzi. Non ha una risposta ancora da JPM. Comunque dice di cercare di capire se la nostra potrebbe essere interessata a fare l'operazione terreni personali combinata con la riconquista del 51%. Lui potrebbe anche uscire. Pensa anche che se riacquistasse il 51% forse gli altri desisterebbero. Gli chiedo se sarebbe disponibile a fare un salto a Milano a parlare.

Accenno la cosa alla Benaglia che sento assai perplessa. Ci risentiamo.

Manigrasso mi dice che Di Benedetto ha un problema. Ci vediamo lui ed io e un altro.

Gli chiedo di vedere se posso incontrare Carcaterra nel pomeriggio.

Parlo con Gestulich e fisso per 9 alle 9,30 all'Ente.

Arrivo alla stazione con mezzora di ritardo. Passo da casa dove c'è Maria Grazia. Vedo il piccolo che dorme nel suo lettino. Mi sembra bene.

Vado a pranzo con Patrizia alla solita Osteria di Via Camperio. Bene.

Esco e guardo la mostra di grandi foto esposte in via Dante Emozioni dal cielo. Molto belle.

Vado da Manigrasso. Gli do i tre libri di Carrara per Lui, Di Benedetto e Carlotti. Gli spiego la situazione OMG. Qualche perplessità per le difficoltà che incontreremo. C'è anche il Dott.

Esco. Vado a fare un giretto per vedere se trovo dietro l'Ambrosiana qualcosa che ci possa andare bene per il salotto di Via Marcora ma non trovo niente.

Faccio un giro e vado a trovare Carcaterra dello studio Vita.

Mentre lo aspetto arriva Vita. Saluti festosi. Salto indietro di 22 anni. Mi dice che possono avere problemi con Interbanca.

Lo chiama lui. Viene Carcaterra, gli spiego la situazione. Gli dico che se possono farlo si fissa un incontro con i Vallengi. Verifica a mi fa sapere. Finché non vedono contratto e ascoltano i manager Vallengi non può dire niente sulla fattibilità.

Esco e corro alla stazione. Prendo il treno delle 18. In orario e rientro a casa con Mara che è venuta a prendermi.

Una pastasciutta e poi computer.



1° novembre 2006

Onnissanti. Firenze.

Tutto il giorno al computer a scannerizzare foto del 1958 e dintorni.



M arco alle 9 telefona per chiedermi se gli posso dare la macchina grande che va a
2006 - 18



Livorno. Viene a prender4ela alle 10.
2006 - 18



Al le 12 vado a prendere Francesca a casa la porto su.
Patrizia ha chiamato che è partita alle 10 da Milano. Chiama di nuovo che è a Pian del Voglio. Arrivano alle 13,30.
Mangiamo: Crostini. Zuppa di verdura. Faraone all'uva, pere al vino rosso e mele al ribes.
Pomeriggio diviso fra computer e foto e Pierluigi. Ho finito anche di leggere un volumetto intitolato Mussolini di Ruggero Zangrandi. Libro scritto nel 1962, e trae alcune conclusioni che non condivido. Dice che il libro è stato scritto in un momento che per la prossimità agli eventi descritti non poteva essere così tranciante come potrà essere quando tutto sarò sedimentato e tutto il male sarà venuto fuori.
Mi sento di sostenere esattamente il contrario dopo questa sciagurata esperienza di 60 anni di demo-pluto-terrocrazia che continua peggiorando ogni giorno che passa. Caduta di ogni valore etico, diritti svenduti portati avanti senza doveri, criminalità dilagante, Libertà intesa come licenza, menzogna eretta a sistema, terrorismo diffuso in tutto il mondo, bombe atomiche in mano alla teppa del mondo, oro e ricchezza come unico obiettivo, babele delle lingue e delle religioni. Una tragedia immane da dove l'umanità uscirà solo con grandi spargimenti di sangue.



Se ce la faccio comprerò un rifugio in Nuova Zelanda.
Marco arriva verso le 18,30 e se ne va con Francesca.
Noi ceniamo. Ha telefonato Maddalena che Paolo ha la febbre e domani non può venire.
Agli zoppi crucciate!!

2 Novembre 2006

Mattina in casa a scannerizzare foto viaggio di nozze mio.

Mi sono accorto di aver dimenticato in auto il telefonino, saluto Borselli e la Paloscia.
Saluto qualche altro e poi taglio la corda. Mi rendo conto che sono sempre più
insofferente per certe cose.

Rientro a casa di Marco e Francesca.

Marco è fuori.

Francesca ci dice che quando è rientrata ieri sera a casa ha pianto per tre ore. Non ho
capito e non ho chiesto. A Mara ha detto che piangere fa bene. Non capisco più niente.

Passo da FMR per prendere un contenitore ma non sanno quanto costa. Ripasserò.

Rientriamo a casa.

Patrizia mette Pierluigi seduto sul tavolo di cucina mentre Mara è lì a fare il monte bianco e lo lascia lì. Mara lo vede in posizione pericolosa e lo cinge alla vita con un braccio mentre gli dice “ Sei in una posizione pericolosa, se cadi dalla tavola ti puoi far molto male. E lui molto compito risponde. “Si è proprio come dici!”

Cena leggera e poi TV illeggibile e computer. A letto prima di mezzanotte.

3 Novembre 2006

Mi alzo alle 6,30. Alle 8 meno un quarto sono in auto. Vado a Livorno. Appuntamento alle 9,10 con Ammiraglio Palandri davanti a San Jacopo. Arriva anche Mattiussi, successore di Palandri alla Direzione di Mariteleradar.

Si entra da Porta san Leopoldo e si trova anche De Palo.

Ci riceve l'attuale direttore, un giovane ed aitante Capitano di Vascello A.A.. Ci accoglie con molta cortesia. Confessa di non sapere nemmeno dell'esistenza di Carrara ed è molto interessato e curioso.

Do una copia del libro a tutti e tre e ne lascio una per la Biblioteca di Mariteleradar.

A Michele de Palo con stima e simpatia. Franco Samoggia

A Lucio Mattiussi con stima e simpatia. Franco Samoggia

A Pier Luigi Quattrone con stima e simpatia. Franco Samoggia

A Roberto Palandri con stima e simpatia. Franco Samoggia

Alla Biblioteca di Mariteleradar. Franco Samoggia

Si parla di Carrara e della storia di Mariteleradar, fondato nel 1925 da Vallauri come Riec. Varie peripezie e situazione molto critica di adesso. Mi regala

Piacevole ed interessante conversazione sia con Quattrone che mi chiede il numero di Emiliani all'Iroe. Glielo mando per mail.

De Palo ad un certo punto deve andare e poco dopo si esce anche Palandri e Mattiussi e mi propongono di andare a vedere la lapide dove c'è il nome di Pappà alla palazzina comando. C'è esattamente come la ricordavo ma non è chiara, non ha data. Sull'annuario della Accademia è descritta come:

Lapide Commemorativa degli Ufficiali già appartenenti al Q.P. dell'Accademia Caduti per la Patria nel conflitto mondiale 1940-45.

Ritornando verso la macchina Palandri si ferma a salutare una persona che quando sente il mio nome esclama Amministratore Delegato SMA, e grandi strette di mano.

Torniamo alla macchine e gli do una copia del libro.

A Piersandro Berti con stima e simpatia. Franco Samoggia.

Si esce dall'Accademia e si ritorna al parcheggio. Auto e rientro a casa.

Ho parlato con Ferrario, ha venduto fontana arte un anno fa al suo socio operativo.

Ho parlato con Vagnoni che voleva notizie.

Ho parlato con Marco che mi ricorda di parlare con Ferragina.
Ho parlato con Bellomo non ha avuto nulla. Richiamo Vagnoni. Emergenza!!
Mi richiama Vagnoni. Ha parlato con Ponti. Entro martedì\mercoledì mandano tutto.

Necci per cena con ricotta.
Alla TV c'è un certo Filippini Art Advisor di Unicredit. Devo dirlo a Marco.
Devo anche accennargli di lucina rossa.

4 Novembre 2006

Mi alzo alle 6 e mi sistemo. Vado al computer. Mi metto a riguardare e a rifilare le foto di Cronologia 1863 1941. Ci lavoro praticamente tutto il giorno salvo pranzo.
Sto un po' con Pierluigi.
Alle 17,30 chiama Anna che sta arrivando.

Alle 18 suonano al cancello, è Masotti che viene a prendere il libro su Carrara. Poco dopo arriva anche Piattelli. Si sta un'oretta insieme.
Arriva anche Anna che se ne sta con PPPP e Mara. Poi PPP escono per andare a teatro con biglietti offerti da Marco.
Anna esce anche lei, passa a salutarmi e mi dice che mi ha lasciato un album di cartoline di Pappà. Le dico che ho mandato a Paolo la iscrizione rivista da mettere sulla lapide di gruppo.

Alle 19,30 vanno via anche Masotti e Piattelli.
Pierluigi ha già mangiato e è a tavola. Mangio anche io.
Pierluigi si addormenta sul seggiolone. Lo portiamo su. Non siamo molto bravi a cambiarlo e si mette a urlare ma come lo poso sul lettino sembra di sasso.

Un po' di TV. Poi al computer diario di oggi.

5 Novembre 2006

Stanotte abbiamo sentito Pierluigi piangere per un po'



Stamani quando mi sono alzato verso le 8 Mara lo aveva per mano e me lo ha portato in camera. Si era alzato presto, alle 6 ed aveva fatto colazione a latte e biscotti.

Patrizia ci ha detto che aveva dormito poco lui e ancora meno loro. Difatti Pierluigi si è addormentato sul seggiolone. Saranno state le 8 da poco passate e ci è rimasto fino alle 10 passate quando Patrizia lo ha portato su per vestirlo.

In quel mentre sono arrivati Paolo e la Lalla con Elena e Chiara e Laura. Siamo stati un po' in giardino con Pierluigi che era sceso e che subito dopo essersi svegliato bene ha subito familiarizzato.

Poi sono arrivati anche Marta e Filippo.

Poco dopo Pierpaolo e Patrizia con Pierluigi sono partiti per Milano. A Paolo ho dato il libro di Carrara per l'Ing. Campo e la moglie.



Paolo mi ha detto che lo ha cercato Augusto da Coreglia. Vogliamo provare ad andare a
2006 - 18



fare una visitina.

Mi ha chiamato Cirri e mi ha detto che ha letto il libro che gli è piaciuto, scorre bene. Mi ha chiesto se avevo una presentazione di PROEL fatta da lui con uno che sta ora per volare nello spazio. Me la vuole dare ma dice che devo andare a trovarlo a Cercina per chiede il numero di Lastrucci. Gli dico che lo richiamo perché in questo momento sono in gran confusione.

Siamo anche stati a guardare un po' di vecchie foto su computer.

Ho detto loro che avrei intenzione di scrivere qualcosa su papà ed i suoi antenati. Perché i piccoli di oggi si trovino in condizioni di sapere che erano i nonni e gli antenati. Dopo un po' sono andati anche loro.

Ho passato il pomeriggio a scannerizzare le cartoline che mi ha lasciato Anna. Sono



Alla TV due notizie. Condanna a morte per Saddam Hussein e solita lamentazione di tutti gli europei buonisti a spese degli altri.

L'altra notizia è il ritorno del giornalista che in Afganistan si era fatto sequestrare. Al ritorno è stato accolto con applausi ed in trionfo. A me sembra che lo avremmo dovuto bastonare, altro che applaudirlo e poi ci dovrebbe essere una norma che fa rimborsare allo Stato tutti i costi e gli oneri che ha dovuto sopportare per liberarlo. Non vedo perché debbano pagare i contribuenti se quello si è messo nei guai per ragioni che non voglio nemmeno conoscere.

Se chi va a fare il bischero in paesi a rischio dovrebbe sapere che se lo Stato deve intervenire per salvarlo lui deve pagare allo stato i costi che ha sostenuto. Aman. Ce ne andrebbero di meno di bischeri in giro.

Ma siamo in un mondo alla rovescia.

Mi ha chiamato Marco perché mi incontri con Ferragina. Ieri l'ò cercato ma non sono riuscito a parlargli.

Ho guardato la partita Roma Fiorentina. Non sono nemmeno arrivato alla fine. Mi sono innervosito.

Sono salito al computer ed ho scritto il diario di oggi.

6 Novembre 2006

Ho sognato che ero con Pierluigi in un museo e lui parlava e parlava come se fosse una guida. Lo tenevo per mano ma ad un certo punto toccandogli il visino mi sono accorto che era freddo. Aveva molto freddo, allora l'ho preso in collo e di corsa mi sono diretto verso un bar che sapevo che c'era appena fuori e che era caldo. Mentre andavo di corsa e lo tenevo stretto lui mi diceva con la voce da infreddato, che aveva fatto il meglio che poteva. Fine del sogno.

Ho pensato di preparare una lettera da inviare a tutti i Samoggia che ci sono sull'elenco: Potrebbe essere del tipo:

Egregio Signore \ Gentile signora,

Mi chiamo Franco Samoggia e sto tentando di fare una ricerca sulle origini del nostro cognome, nello spazio, al di là del piccolo paese e della valle poco a nord di Bologna e, nel tempo, prima dell'anno 1115 che è la data incisa sulla lapide murata sulla chiesa di San Giorgio a Samoggia.

Risulterebbe, ma non ho trovato elementi per verificarlo, che il cognome Samoggia possa avere un origine nordeuropea, lituana per la precisione, dove esiste una provincia che si chiama Samogitia.

Sono comunque interessato a tutte le notizie o anche "leggende" sul cognome per cui Le sarei pertanto molto grato se, ove avesse qualche elemento informativo, se potesse comunicarmelo.

Inoltre sto anche tentando di ricostruire il mio albero genealogico e da Firenze, dove prima di mio nonno non ci sono più elementi informativi, mi recherò a breve a Bologna e dintorni per scavare un po' negli anni precedenti.

Allo stato ho potuto ricostruire dalle carte di casa quanto Le allego. Ove potesse accertare un qualche possibile punto di contatto con il suo albero genealogico Le sarei grato se me lo comunicasse.

Io sono reperibile ad uno dei numeri di telefono indicati su questa carta da lettere ma gradirei di più una risposta scritta o per posta normale o per posta elettronica.

A chi mi risponderà e se sarà interessato invierò una copia delle notizie che avrò raccolto alla fine di questa ricerca.

Mi scuso per il disturbo arrecato e ringrazio anticipatamente per quanto potrà fare.

Cordialmente

Potrei anche provare a scrivere a Lester Gediman ed eventualmente alla Università di Vilnius.

Mara insiste perché chiami Arecchi che mi aveva cercato per parlarmi del libro di Carrara. Devo richiamare Cirri col numero di Lastrucci.

Fatto tutto ma Arecchi non risponde. Non è reperibile nemmeno Ferroni. Il telefono risulta disattivato. Preoccupante.

Mi chiama Vagnoni e mi fa parlare con Ponti. Mi vorrebbero vedere mercoledì pomeriggio. Con un po' di fatica dovrei farcela. Confermo.

Avanti fino a sera a scannerizzare le foto dell'Album di Anna. Finisco a notte.

7 Novembre 2006

Firenze. Mi alzo alle 7 e finisco di scannerizzare le cartoline dell'album di Anna. Arrivano i topografi in San Matteo in Arcetri a finire i rilievi.

Telefonate.

10.05 Carcaterra: Lasciato messaggio di richiamare.

10.10 Borselli richiamare fra mezzora.

10.10 Avvertito Speciale che rimando a settimana prossima.

10.15 Parlato con Benaglia per Fantuzzi. Telefono per avere sue disponibilità di tempi.

10,30 Parlato con Fantuzzi. Mi sembrava molto soddisfatto. Mi richiama fra un'ora per dirmi i giorni.

10.40 Arecchi. Non risponde.

Parlato con Borselli. Ci vediamo oggi a casa sua.

Parlato con Jaguar. Ci faccio un salto alle 14.

Parlato con Anna. A Livorno alla Purificazione sono pronte le cassetine, va lei sabato. Mi ha detto che posso tenere le cartoline di Pappà. Mi ha detto che il piccolo album di Montecassino è stato comprato da Pappà durante il loro viaggio di nozze.

Lui poté visitare il monastero ma mamma per la clausura dovette rimanere fuori. Per questa ragione fu comprata la raccolta di immagini.

Parlato con Marco è all'aeroporto. Per queste nuove norme di sicurezza gli hanno buttato via la schiuma da barba.

Esco dopo pranzo e vado alla Jaguar. Bisogna che ce la riporti o che fissi un appuntamento.

Vado da Borselli a Bottega. Prima di arrivare vengo urtato da una piccola macchina guidata da una donna che fugge con il parafrangente posteriore strasciconi. Folle, mi ha superato in curva e se ne è andata. Io nemmeno uno graffietto alla punta destra del parafrangente anteriore.

Arrivo davanti al negozio del Borselli con un po' di anticipo. Mi chiama Fantuzzi. Si fissa per il 15 o il 17 mattinata, tipo le 11.

Parlo con la Benaglia. Controlla e mi fa sapere.

Mi ha richiamato Carcaterra. Si sono controllati a livello studio ed hanno deciso che devono parlarne con Interbanca. Chiedono l'autorizzazione di vellei. Dico che ci parlerò domani e darò una risposta.

Vedo Borselli. Si fa la lista con i relativi numeri di telefono.

La Boccuzzi gli ha telefonato alle una per dirgli che c'è stato un allagamento al piano di sopra ed ha la sala inagibile. Era furibonda. Aspettiamo qualche giorno e poi la sente di nuovo. Se non è possibile provo a casa, tanto saremo meno di venti. Ci stiamo benissimo.

Mi sono accorto di aver lasciato a casa la borsa rossa con tutto, patente carte di credito, soldi. Rientro cautamente.

Ho telefonato a Mara che mi aspetta.

Parlato con Marco che è arrivato a Bruxelles.

Arriva Ferragina, si parla di fondo Arte e si parla di Ross. Penso a Sodic.

Parlato con Ardemagni per Carcaterra. Lo prego di accennare la cosa a Osvaldo. Domani lo sento anche io. A me pare che vada benissimo.

Si congratula per il libro. Lo ha letto, gli è piaciuto moltissimo, scorre via facile ed è interessante. Lui però è avvantaggiato, lo conosceva ed è del mestiere, è proprio un fisico.

Ho ricevuto anche questa mail da Lucio Mattiussi:

Gentile dottore

ho letto con molto piacere il suo libro su CARRARA e me ne complimento vivamente non solo per i contenuti ma e soprattutto per l'impegno fisico, economico e divulgativo che ha speso per onorare l'opera di un così illustre scienziato.

Del CARRARA si è parlato molto in vari ambienti del mondo scientifico e anche in quello nostro della MARINA MILITARE ma nessuno ha mai fornito una testimonianza duratura e divulgabile che possa esser conosciuta da tutti . E' sempre stato un mio desiderio poter contribuire a...e il tentativo che feci quando ci furono le celebrazioni per il centenario della sua nascita non ha avuto seguito.

Sono per contro contento che lei ci sia riuscito e le assicuro il massimo impegno per dar modo che la sua opera possa avere una giusta valorizzazione anche nei nostri ambienti.

La saluto caramente.

CA (AN) ris Lucio MATTIUSI
via MASACCIO 4
57128 LIVORNO
TEL 0586-805367
CELL 339-4828161

Ed ho risposto così:

Illustre Ammiraglio,

La ringrazio molto per le cortesi parole di apprezzamento del mio volume su Nello Carrara.

Le confermo non solo di essere a disposizione per ogni iniziativa che consenta di allargare la distribuzione del libro ma anche interessato a valutare insieme se sia possibile in forme da definire, organizzare uno o più incontri a Livorno fra chi abbia conosciuto il Professore o che fosse comunque curioso di leggere il libro.

Le rinnovo i miei ringraziamenti e le porgo i miei più cordiali saluti.

Franco Samoggia

8 Novembre 2006

Mi sono alzato alle 7 ed ho preparato tutte le cose per domani e dopo.

9 Novembre 2006

Firenze. Esco alle 8 e vado alla Jaguar. Gli dico si vedere riscaldamento, le perdite di acqua che dicono essere la condensa e di controllare tutti i liquidi.

Rientro in autobus in piazza stazione. A piedi fino alla Cassa. Incontro Gherdolic. Si parla della Laffi. Loro sono disponibili. Controllano un po' la validità artistica ma sono fortemente orientati.

Gli chiedo una presentazione per Galluzzi e per Poli. Mi dice che lo farà. Gli accenno a Marco, eventuale sostituzione con me.

Si va insieme a palazzo incontri alla conferenza sulla via Francigena. Sulle scale incontro Matteo Renzi. Sempre molto affabile e cortese.

Sala piena e trovo una seggiolina all'altezza della prima fila. Parlano Imperatore, Benedetti e Speranza. Anche altri. Benino. Benissimo Paolucci. Lo incontro sulle scale e gli faccio i miei complimenti. Quando gli uomini di Arte parlano bene sono da incanto. Gli accenno a Marani e dalla conversazione sul soffitto della Sala delle Asse del castello Sforzesco di cui rimasi incantato una sessantina di anni fa. Accenno a Salmi e a Maturi.

Uscito dalla sala incontro Barletti e gli chiedo il sacchetto con i libri. Mi porta con sé e me lo da. Gli dico che gli telefonerò per il libro di Carrara.

Parlo con Mara. Ci si trova da Ginori e si compra un regalino per Pierluigi da parte di Francesca. Birilli di peluche.

Si passa a fare un salutino a Francesca. Marco chiama da Bruxelles. Tutto regolare.

Si va alla stazione a prendere il treno.

Viaggio regolare. Parlo con Consigli. Aggiornamento Datamat Datel.

Si arriva in orario. Taxi. Si passa da casa, poso bagagli e proseguo per Argos Sodic.

Si accenna senza nome a Insiel. Non ci sarebbero controindicazioni.

Ci si aggiorna su Datamat e Datel. Ci si aggiorna su Shelbox. Gli dico che Pramac si è fermata. Si riparla di Vallengi e continuano ad avere dubbi, specialmente Manigrasso. Di Benedetto è più positivo. Gli do Rossi. Mi fanno sapere.

Ho portato il libro di Carrara a Tonelli. Vedo anche Parlotti che mi ringrazia per il libro. Manigrasso mi ha detto che ne ha letto di un fiato le prime 100 pagine e che lo ha trovato scorrevole e piacevole.

Da Zucca incontro Ardemagni. Mi dice che li vede domani. Mi racconta di problemi vari che ha con Fabiano per il suo accordo Alcatel. Situazione difficile. Forse forse val la pena di stare larghi. Mi fa sapere qualcosa domani per Carcaterra.

Mi fa di nuovo i complimenti per il libro.

Rientro a casa per cena. Mara Patrizia io e Pierluigi. Scatenamenti dopo cena.

Io sono stanco ed un po' teso. Vado a letto presto. Non sono ancora le 11.

10 Novembre 2006

Vado da Richetto, c'è anche Fisher e parliamo un po' di Carrara e del mio libro. Devo farlo avere a tutti e tre.

Arriva anche Mastroianni: E' stato GE per 35 anni e anche in Honeywell. Conosce Carlo Peretti.

Faccio una mia lunga presentazione e poi presento Rindi e Valelli. Pensano su tutti e due anche se Richetto su Valelli che vide legato a Tecnosistem ha perplessità pur non avendogli parlato delle attuali vicissitudini.

Sono un po' in ritardo e vado all'appuntamento con Cavaliere a Sant'Ambrogio. Mi accenna alla sua partecipazione in una informatica che applica Sap e ad una società che fa taccuini.

Mi spiega quale è il suo target e mi manderà un profilo.

Gli accenno sotto vincolo di segretezza alla situazione che ho avuto con Barclays. Brutta. Non ha potuto fermare De Capitani. Vedremo come evolve mercoledì.

Se mai scriverò un libro di questo periodo devo trovare le parole giuste per raccontare questo brutto caso.





Arriva Bellomo e Cavaliere se ne va.

Gli passo tutto quello che mi ha dato Smacchia e parliamo un po' della necessità di



sistematizzare il monitoraggio. Certo ci vuole un costo maggiore ed una apertura a contattare gli operativi. Si guarda cosa ha mandato e gli telefoniamo. Dice che sta lavorando sui costi e che ha mandato qualcosa.

Sembra che Smacchia abbia detto a Bellomo che l'unico interlocutore deve essere lui. Riparolo con Smacchia che ha mandato ancora qualcosa ma non tutto. Ho l'impressione che sotto di lui ci sia qualcuno che potrebbe anche sapere. Accenno la cosa a Vagnoni dicendogli che dobbiamo aspettare a parlare con Ponti.

Rientro a casa. Desinare. Cerco Pennisi ma non risponde. La cosa mi piace sempre meno.

Al computer a scrivere diari.

Vado a prendere Pierluigi. C'è la Claudia. Si passa dal Parrucchiere dove c'è Mara. Lei ha finito e me li faccio io.

Rientro.

Parlato con Richetto di Arte. Ha una compagna di vita che è in quel mondo. E' interessato a fare due parole.

Informato Marco che ne parli con Ferragina.

Ho parlato anche con Cavaliere del fondo Arte e mi ha detto che anche lui ha un amico che ha capacità in materia. Mi da il numero e il nome e lo avverte che lo chiamerà Ferragina.



11 Novembre 2006

Milano. Notte tormentata. Verso le una Patrizia ci bussa alla porta e ci dice che portano Pierluigi al pronto soccorso perché le sembra che gli faccia male un orecchio.

Mi metto al computer ad aspettare. Imposto il libro su Pappà e i suoi antenati. Rientrano alla svelta. Sono stati al Fatebenefratelli e li attendono subito. Un po' di oite ma niente di preoccupante.. Hanno assegnato qualche cura. Inalazioni e goccioline.





Mi sveglio di nuovo verso le sette. Lo sento piangere ma fisiologia.



Sto tutta la mattina in casa con Pierluigi. Pierpaolo è uscito ma prima, come ieri sera gli





ho raccomandato che quando apre la ventilazione perché fuma di confinare il piccolo nella sua stanza.

Sarà vero indubbiamente che si tratta di virus ma anche sbalzi di temperatura, specialmente con ventilazione, favoriscono.

Pierpaolo è via con il Rotary stamani e non torna per pranzo. Patrizia e Mara sia pur con tempi sfasati escono ma alla fine sto parecchio solo con Pierluigi.

Mi chiama Paolo, ha dato il libro di Carrara all'ing. Campo che ringrazia e telefonerà. Ne vorrebbe un altro per Franco Arduini, già suo capo all'Enel che gli ha detto che conosceva Carrara.

Vado a vedere se trovo le sterline per PL ma è chiuso.

Pomeriggio in casa.

Cena.

Dopocena si gioca ancora un po' con PL e poi lui va a dormire.

Io leggo Narnia. Pierpaolo si addormenta e russa per due ore stravaccato sul divano di Arketipo. Riflessioni e meditazioni.

12 Novembre 2006

Milano. Non ha pianto PI stanotte. Ci si sveglia dopo le 7.
In casa tutta la mattina. Parlo con Salvatori quando è a Bologna. Poi mi chiama che è



alla stazione. Scendo.
Dopo poco siamo a
scaricare. Si impiega
fino all'una. Bene.







Dice che i due cassettoni sono livornesi, di piuma di mogano e che così possono essere venduti a 1500/2000 euro. A comprarli il doppio.







Pranziamo noi con PPPP e Maria Grazia. PL si addormenta a metà e decidiamo di
2006 - 18



spengere le candeline alle 5. Mi metto a leggere. Poi si sveglia Pierluigi e si gioca in



Arketipo. Ritorna Maria Grazia e cerimonia degli auguri e delle candeline e dello
2006 - 18



Champagne. Che i regali si aprono alle 17. Si chiama Francesca e Marco. Marco domani
2006 - 18

è a Milano ma non dorme.





Pierpaolo riesce a farla andare.

Leggo le prime cento pagine delle cronache di Narnia. Più facile del Signore degli Anelli, più solare. Splendide descrizioni un fascino magico più chiaro.

Ceniamo e mi rimetto a leggere Narnia.

13 Novembre 2006

Milano. Auguri a Pierluigi anche se abbiamo festeggiato ieri il compleanno. Mi sistemo PL e Patrizia vanno.



Considerazioni con Mara sui soldi da prendere e sui soldi posseduti da. Opinioni divergenti.

Cerco agenzia Moro. Cerco Benaglia. Richiamano.

Parlo con Moro e fissiamo per domani alle 12 a Martora.

Parlo con la Benaglia, le dico che vedo Ferrario per Fontana Arte. Pensava ad Arketipo. Ora fa 15 con 3,5 di Ebit.

Ritorna Patrizia con Pierluigi. L'hanno chiamata perché aveva la febbre a 38.

Gli dà la Tachipirina. Temperatura scende e poi lui si addormenta.



Vado a prendere verdure e in farmacia Tachipirina e rientro a casa.
2006 - 18





Vado a vedere Mercatino. Ci potrebbero essere cose per casa.
Vado dal dentista e poi rientro a casa. Per Mara e me pulizia 180 euro.

Mara è stata anche lei a vedere il mercatino di Via Marcora. Incredibile che ci sia sempre stato e non ce ne siamo accorti per tutto questo tempo.

Pranzo a panino con prosciutto.

La Lina va a via Martora a pulire un po'.

Alle 15,15 andiamo al mercatino Mara ed io e compriamo un tavolino, una poltrona, un mobiletto, un portaombrelli e un lume da terra. Il tutto 397 euro. Ce li portano a casa Lina ha fatto un po' di pulizie

Era stato detto di buttare via tutti i CD ma ci hanno trovato anche quelli del Battesimo di PL, delle vecchie foto e delle lettere, le ho prese io.

Vado da Ferrario. C'è ancheche saluta e va. Si parla di Fontana Arte. Prova a vedere se il socio a cui ha venduto fosse interessato ad un fondo. Mi fa sapere.
Gli do il libro di Carrara: a Mario Carlo Ferrario con stima e simpatia.

Mi dice che tempo fa ha avuto a che fare con un gruppo di Bari che richiama Intini e che ha comprato la SMA Società per Meteorologia e Ambiente. Fa 40 milioni circa in un gruppo da duecento e si occupa di incendi nei boschi e relativa sorveglianza.

Ci sono dei fascicoli di profili e di dati con un po' di fandonie ma tutto sommato ... Dice che è stata fondata nel 1943 e mischia un po' tutto. Gli dico che mi piacerebbe conoscere questi signori sia che vogliano fare qualcosa con un fondo sia anche per sola curiosità.

Rimaniamo d'accordo che mi fa sapere qualcosa sia di SMA sia di Fontana Arte.



Mi

regala un libro Blur. Zone indistinte della economia interconnessa.

Passo dalla numismatica in Piazza Duomo. La sterlina 2006 costa 160 euro e quella 2002 con stemma costa 150. Voglio anche provare da qualche altra parte. Stasera non posso comprarle perché vogliono contanti ed io oggi ho già consumato il bancomat. Rientro a casa e ceniamo.

Leggo Narnia. Sempre molto fantasioso e gradevole.

A letto a mezzanotte.

14 Novembre 2006

Milano. Mi sono svegliato alle 4,30 e poi mi sono continuamente rigirato. Mi alzo alle 7. Pierluigi sembra che stia meglio.

Esco e vado da Bellomo. E' in contatto con Smacchia. Non ha ancora tutto ma pensa di poter fare un lavoro anche se non perfetto per dare una prima valutazione nel giro di 2 o 3 settimane. Entro il mese. Parlerò con la Benaglia per spiegarle cosa faranno.

Rientro a casa.

Mi chiama Billi per dirmi che ci vediamo domani nel pomeriggio alle 14,30 e si prova a capire cosa si deve fare.

Parlo con Vagnoni e gli chiedo di chiedere perché B3 Srl e Poligrafica hanno dei documenti fatti bene e perché CMC è un problema.

Alle 12 in Via Marcora vedo Alberto Moro e la segretaria Giapponese. Si fa il punto della situazione. Chiedo 42.000 euro annue più spese a consuntivo. Se alla fine di Gennaio non lo abbiamo piazzato si vedrà se scendere.

Appena finite le pulizie si dà le chiavi a Biagio per facilitare le visite.

Manderò loro una Mail con dati storici e pianta e elementi Mapasa e consuntivo spese per 2005\2006.

A casa a mangiare un boccone e poi alle 14.15 da Armani in Croce Rossa incontro la Benaglia. Si parla di Fontana Arte, le dico di Bellomo e di CMC. Accenno ad arredo negozi, le interessa. Un caffè ed un dolce per lei.

Aspettiamo Fantuzzi e Mercati che sono in ritardo. Si sale in Merrill Lynch Via Giardini 4.

Arrivano Maurizio Tamagnini, Mauro Savoia e Giuseppe Puccia.

Esaminano sia la possibilità di dargli una mano a tornare indietro sia il discorso immobiliare. Si muovono loro. Puccia per immobiliare va a trovare Fantuzzi. Vedere come fare un discorso di compensi con Fantuzzi comunque la Benaglia è fiduciosa di una copertura dal lato Tamagnini da ripartire eventualmente.

Esco con Fantuzzi che mi dà del tu da rotariano e Marcanti che dice di avere delle idee. E' sempre più sfinge. Vanno.

Poco dopo esce anche Benaglia ed andiamo al Bar in via Manzoni a prendere un caffè col contorno. Ci sentiamo per Patrizia Pepe domani sera dopo che è stata dall'altra.

Vado da Feltrinelli a comprare le cronache di Narnia.

Quando esco trovo Gabriella? la commessa di Feltrinelli che da Milano era rientrata a Firenze ed ora mi dice che dopo tre anni di disperazione fiorentina è tornata a Milano e si trova benissimo in via Manzoni al primo piano negli uffici delle librerie Feltrinelli. Vaglielo a far capire ai miei concittadini!!

Rientro a casa. C'è Pierpaolo e la Claudia. Pierluigi e' un po' nervoso.

Ho parlato con la Marila. Viene a INPUT. Sapeva di SMA Intini, ci lavora Torrini e Marco mi dice Serena. Le parlo anche del completamento dei mie riassunti annuali.

Con Mara si va alla stazione, treno in orario, Si pranza a bordo. Si arriva puntuali. Leggo un po' ma dormicchio.

Un salutino a Francesca e a Marco. C'è la Santina, Andrea e Perini.
Si rientra casa. Un po' fredda. C'è una pagina di carta intestata Barclays e quattro fogli bianchi.

15 Novembre 2006

Firenze. Mi alzo alle 6. Computer. Fotografie degli ultimi giorni.
Doccia favolosa. Peso 84,7.

Telefono alla Barclays e mi risponde Pennisi. Gentile come d'uso. Gli dico cosa è successo. Sapeva di difficoltà me lo fa rimandare.
Dopo che è arrivato lo richiamo e glielo dico. Atmosfera distesa si parla di De Capitani e Cavaliere. Tutto regolare. Vedono bene anche l'uscita del Presidente. Io meno.

Parlo con Ferrini di Arredatore. Ci va subito. Si chiama Studio Kay. Fanno 9 milioni ed hanno un EBIT del 30%. Cerco Benaglia che non si trova. Mando una mail.

Pomeriggio con Billi sui computer ma si combina poco. Forse l'ideale sarebbe di avere un disco di grande portata per le immagini o forse dividere, ma ci sono problemi di trasferimento con i DVD.

Parlo con Patrizia per la mia lettera. Ci risentiamo domani.
Preparo mail per Agenzia Moro.

Desinare leggero a salmone.

Pomeriggio con Billi. Tragedia con i computer, tentiamo di trasferire tutti gli scritti al Portatile. Non c'è. Ci aggiorniamo. Porta cavo per trasferimento computer
Computer e ipotesi di acquisto di un maxidisco per foto.

Cena.

Mando a Patrizia la lettera BPE. Sembra normale. Se trova qualcosa mi chiama prima di domattina.

Ha avuto difficoltà ad aprire una pagina. Tento di mandarla di nuovo ma ho problemi con il computer.

Finalmente esaminiamo l'intera lettera con Patrizia. Conveniamo che va bene. Se ci venisse qualche dubbio ci sentiamo prima delle 10 di domani. Devo ricordare la "cassazione".

A letto alle 2.

16 Novembre 2006

Firenze. In casa tutta la mattina a lavorare ed a mettere a posto carte.

Parlo con Jaguar. Devono cambiare la massa radiante e dei motorini, ci vogliono 2000 euro. Do il via. Sarà pronta per venerdì prossimo. Voglio andare a vedere martedì prossimo mentre la fanno.

Parlato con Botta. Vado Giovedì.

Inviato fax alla Barclays.

Alle 11,30 sono davanti all'Antico Crispino e incontro Ettore che è stato accompagnato dal figlio.

Andiamo a trovare Andrea Catellacci della Universo Sport. Lunga conversazione di presentazione mia. Colpito bersaglio. Uno dei soci è parente dei figli di Luigi Pecci. Bene. Gli rappresento anche il mio modo di operare e buona descrizione dei fondi chiusi e del loro modo di operare.

Universo fa 40 milioni con un Ebitda di 2,7. Debito a medio di 3 a fronte di attrezzature. Debito a breve 2 fluttuante col magazzino.

Ci lasciamo dicendo che ci mediteremo sopra da ambo le parti.

Con Ettore andiamo a mangiare da Sanesi. Salumi e crostini. Un'ottima bistecca con frittura mista.

Si chiama Moretti e dopo essere passati da Laboservice dove fisso per 500 la stampa di 5000, si va alla Klab Sma.

A laboservice mi dà il suo biglietto Mario Felladi con il suo cellulare e mi dice che per la conversione di filmi si può trovare un accordo.

Vedo Moretti. Mi confida che sta durando molta fatica. Ho l'impressione che non ce la stia facendo. Peccato.

Accompano Ettore a Piazza D'Azeglio e poi vado da Speciale a provarmi i vestiti. Rientro a casa con pane e latte.

Ho parlato con la Benaglia per un secondo ed ha detto che mi avrebbe richiamato. Non l'ho risentita. Non ho nemmeno risentito Ferrini che mi doveva chiamare. Mi ha chiamato alle 20,30 mentre stavo mangiando la mia pastasciutta. Gli ho fatto dire di richiamare dopo un quarto d'ora e non si è più sentito. Quando ho chiamato io era in segreteria. Amen.

Mi ha chiamato Francesca per dire che aveva cominciato a fare le telefonate per il Paiolo.

Mi hanno scritto dall'IROE per dirmi che avevano le prime conferme. Verrà Francesca Carrara con figli.

Mi chiama Paolo e mi dice che con Anna vanno a Livorno domattina e nel primo pomeriggio dovrebbero essere a Ponte a Ema. Se posso vado anche io.

Sono stanco morto. Dopo cena un po' di TV ma ormai la politica è insostenibile. Non resisto per più di un quarto d'ora nemmeno con Ferrara che fa sforzi sovrumani per tener desta l'attenzione degli spettatori.

17 Novembre 2006

Inizio mattinata in casa.

Paolo e Anna sono andati a Livorno ed hanno preso le carrettine ossari di Nonno Arturo, Nonna Anna e Nonna Adele e le hanno portate a Firenze al cimitero di Ponte a Ema. Mi telefona Anna che hanno anche murato tutto.

Alle 10,30 si va alla Esselunga e poi rientriamo.

Pomeriggio in casa. Volevo andare alle Giubbe Rosse per la presentazione di un libro sulle antiche vie di Firenze ma all'ultimo non ne ho avuto voglia.

Pomeriggio in casa. Parlo con la Benaglia. Mi dice che per Patrizia Pepe sta andando avanti.

Le dico di Studio e di Segis. Mi dice qualcosa.

18 Novembre 2006

Mattino in casa.

Ho parlato con Anna. La spesa complessiva è di 2100 euro per ciascuno di noi tre. Poi ci sarà la lapide.

Ho parlato con Paolo. Non può venire al Paiolo stasera. Sta piovendo da matti e pensava di venire in motorino.

Ci vedremo lunedì o martedì.

Desinare a sogliole.



Alle 17 sono andato al Paiolo con Mara a vedere **la mostra di Panaro**. Un dilettante puro. Visto la Sira Borgiotti, Listri, Vigliano, Andreoli, la Signorini, De Filla, e ho ricordato a tutti l'invito per venerdì.

Con Mara siamo andati da Bartolini a vedere dei flut. Poi siamo passati da Dei e lo abbiamo salutato. Stava bene, si è rimesso dall'operazione all'ernia.

Siamo passati anche da Prenatal a vedere cose per Francesca e poi siamo rientrati a casa.

Un po' di TV, un po' di computer ed un po' di lettura.

Parlato con Eugenio che mi ha detto che verrà all'IROE e poi dopo le olive organizzeranno qualcosa da loro.

19 Novembre 2006

Firenze in casa tutto il giorno a lorniare.

Ho visto foto al computer.

Desinare a Pollo arrosto e cavolini di Bruxelles

Perso un sacco di tempo a cercare libri Bausi.

Visto partita Ascoli Fiorentina. 1 a 1. Bruttina. La fiorentina non gira.

Parlato con Francesca per inviti Paiolanti.

Parlato per visita domani a Giuseppe D'Eugenio. Fissato per Martedì pomeriggio in centro dopo le 16.

Mi chiama Tanturli e mi dice che il pranzo è il 15 dicembre al ristorante Visciolino. Pensa che saremo oltre 50. Non hanno detto del libro di Carrara. Appena lo hanno mi mandano l'elenco.

20 Novembre 2006

Firenze.

Mi alzo alle 7,45. Mi sistemo. Piove. Alle 8,45 esco. Vado al quartiere 4 in via delle Torri. Una bella villa del '600.

Incontro il presidente Giuseppe D'Eugenio. Una lunga conversazione in cui entra anche la SMA e Moretti.

In consiglio comunale di Firenze ha visto il libro in mano a Marmugi e lo ha chiesto a Marco. E' gentile e lo apprezza: è un pezzo di storia di Firenze di una importante azienda fiorentina" per questo me ne chiede una copia anche per la Biblioteca dell'Isolotto. Sul giornale del quartiere farà apparire una piccola recensione per dire di cosa si tratta e che ce ne è una copia in biblioteca. Prima di pubblicarla me la manda per e-mail.

Mi regala un bel libro sul quartiere quattro. Mi dice che ce ne è uno analogo del quartiere tre.

Esco e parlo con Giorgio Moretti ma stamattina non può.

Decido di telefonare a Bino Bini. Mi dice che posso andare e arrivo in mezzora alla loro casetta in via del Bobolino. Mi accoglie la moglie abbastanza provata ma ancora bene, lui invece è in sedia a rotelle e praticamente non connette. Gli lascio il libro di Carrara con una bella dedica ma non realizza. Una pena. La signora mi accompagna. La figlia lavora nel laboratorio ed una volta alla settimana va a Roma perché insegna "smalti" alla Zecca. Le telefonerò.

Alla signora dico che porterò loro una foto di Bino a Certaldo in occasione della donazione al Museo della casa natale delle medaglie del Boccaccio da lui incise. Potrebbe essere la volta di incontrare la figlia.

Esco e telefono a Francesco Mazzoni. Mi passano lui al telefono. Voce fortemente impastata ma mi riconosce. Gli chiedo se posso fargli una visitina e che arriverei fra una mezzora. Mi dice di sì.

Difficoltà di parcheggiare in Piazza D'Azeglio ma alla fine ci riesco. Mi apre una cameriera e poi viene anche una badante. Attendo un po'.

Arriva lui, in carrozzella anche lui e con un braccio, il sinistro, bendato ed al collo. Proprio malridotto. Ma col cervello c'è. Mi dice che ha avuto un ictus che però ha salvato cervello e parola. Comunque è malconcio ma riusciamo a conversare un po'. Gli chiedo di suggerirmi una buona e bella edizione della Commedia. Mi dice di comprare la edizione de Le Lettere con Prefazione sua, commento di Scartazzini e Vandelli e le illustrazioni del Dorè.

Mi regala un suo opuscolo dove c'è il discorso che ha tenuto in Palazzo Vecchio il 31 Maggio 2003 per il 738° anniversario della nascita di Dante. Mi scrive una dedica quasi illeggibile, ma è l'atto quello che conta. Fra l'altro mi chiede che giorno è ma poi completa la data con l'anno 2007. Sia di buon augurio.

Esco e decido di passare a vedere la situazione di Ferroni anche se tutto fa pensare al peggio. Infatti quando arrivo ne ho la conferma: tutte le saracinesche delle finestre del suo appartamento sono serrate e si capisce che lo sono da tempo.

Suono ad un campanello ma mentre mi rispondono si accosta un altro inquilino del palazzo e poi anche un altro. Uno si chiama Fiorelli. Mi dicono che la signora è morta. Uno dice ad Aprile ma l'altro contesta, sembra prima. Il professore per un po' è rimasto in casa con le badanti ucraine ma poi è stato trasferito in una casa per anziani, al Molin del Piano. Non sanno il nome ma è sulla strada prima di arrivare e dopo Le Sieci. A uno sembra di ricordare che si chiami Villa Laura.

Il giudice tutelare, visto che sembra che non ci sia più con la testa, ha nominato un tutore nella persona del Dott. Micciani Via Pellicceria 055 215757.

Rientro a casa.

Desinare e un po' di tentativi di telefonate. Alla Benaglia, a Marco e al Dott. Micciani ma non trovo nessuno. Dal Dott. Micciani mi dicono di richiamare verso le 16,30 ma non ce la faccio.

Alle 14,30 esco e vado a Poggibonsi. Incontro Ferrini e andiamo alla Segis. Incontro Franco e Francesco Dominici. Padre e figlio. Mia presentazione che fa colpo. Mi illustra un po' la azienda e mi fa anche dare un'occhiata dall'alto. Mi sembra molto bene. Fanno l'85% all'estero fatturano 20. Non si parla di margini né di PFN. Gli regalo una copia del libro su Nello Carrara. Ci ripromettiamo di riflettere e di rivederci. Mi da dépliant.

Alle 17 si esce e si va da Key-Studio. Vedo Marco Borgianni maggiore azionista ed operativo base sia commerciale che produzione e Lucia Mattii socia e responsabile amministrativa. Molto preoccupata di diffusione di voci in particolare di Arketipo di cui accenno. Mi da un foglietto di immagini e mi descrive un po' l'azienda. 20% su misura e 80% di serie. Fattura 10 ed ha il 30% e più di Ebit. Rimaniamo che mi faccio vivo io in una decina di giorni.

Rientro a casa.

Mi Chiama Ettore e mi dice che lo ha chiamato Catellacci. Voleva sapere che impressione avevamo avuto. Dice che forse si aspetta un ritorno anche da me. Lo farò, o per telefono o per mail.

Sul tardi arriva mail dalla Nocentini. Preparo i libri, quelli con le dediche e alcuni con parte standard di dedica.

Diari di oggi.

21 Novembre 2006

Mi alzo alle 7,30. Mi preparo. Un po' di computer. Faccio un piccolo promemoria su quello che dovrò dire. Carico i libri in macchina. Ordino i biglietti. Fisso con Paolo per le 16 di oggi.

Parlo con Matulli e fisso per oggi alle 18.

C

Vado alla Jaguar. Mi fanno vedere la macchina smontata sotto il cruscotto. Vedo le perdite di acqua. Non hanno ancora ricevuto i ricambi. Spera ancora di farcela per venerdì. Se no sarà lunedì.

Parlo con il dott. Micciani per Ferroni. E' a villa Laura al Molin del Piano, alle Sieci. La Signora è morta il 23 Febbraio di infarto fulminante. Mi dice che a volte riconosce ed a volte no, dipende dai momenti, dagli stati d'animo, dalle persone.

Cerco Barletti ma oggi non si trova.

Cerco Catellai ma non risponde.

Mi richiama lui ed io la perdo. Lo richiamo ma non può. Trovo ancora una sua chiamata non risposta

Vado al Centro Microonde. Scendono a incontrarmi la Signora Nocentini e il Dott. Emiliani. Si porta dentro i libri. Ne ho portati 35.

Piano piano cominciano ad arrivare. Ci sono Maria e Francesca con Marito e figlie.

Maria con marito. Manca Blasi che ha la visita di un ministro, Manca la Scheggi che non ha potuto, manca la Laura Abbozzo che non sta bene.

Saluto Bertini, Cortesi. Tanta gente interna.

Una breve presentazione di Emiliani ed un mio breve discorso di commento al libro.

Applausi, una breve ripresa ed ancora applausi. Alcune richieste e alcuni elogi.

Si finisce a mezzogiorno e mezzo con tante conversazioni interpersonali.

Rientro a casa passando a prendere pane e latte.

Dopo pranzo con Mara si esce alle 15,30. Si prende la Mugnai e le accompagno al Nastro Azzurro. In piazza Santa Maria Novella incontro Paolo, Gli do il libro di Franco Arduini, gli do l'assegno per Anna per la sistemazione dell'ossario multiplo al Cimitero di Ponte a Ema. Mi dà una nota di Anna con documentazione annessa.

Salgo da Francesca. Arriva subito dopo una sua amica anche lei col pancione. Dovrebbe nascere ai primi di dicembre, il 7.

Verso le 17,30 esco. Passo dalle Giubbe Rosse dove c'è Nicola Bartoli con i due della macchina infernale che produce carburante da immondizie. Saluto, arriva anche Marco.

Vado da Matulli. Molto carino. Si parla per un quarto d'ora. Si complimenta a sono certo che almeno una letturina la farà. Gli dico della ipotesi di un incontro all'Accademia Navale. Mi dice di avvertirlo con un certo anticipo.

Ritorno alla Macchina. Piove da quando siamo usciti di sa. Speriamo bene.

Mi chiama la Benaglia. Le vanno bene le due di Poggibonsi, più la piccola ma anche la grande.

Si parla di Patrizia Pepe. Sta aspettando il mandato da Padova. Orrea è molto caldo. Si parla di Fantuzzi, mi dice cosa dicono le mail. Mi dice di chiamare per spingere.

Chiama Ferrini per spingere per Dominici Segis.

Cena. Un po' di TV. Chiama Mercedes per dire che ha saputo che oggi è andata benissimo. Organizzeremo qualcosa da lei. Parla con Mara.

Mi chiama Luca Alinari per dire che viene venerdì.

Mi chiama Sergi Pezzati per dirmi che Venerdì non può ma che viene il 15 a InPut.

Mail di Tanturli conferma pranzo al Visciolino per il 15 Dicembre alle 13.

22 Novembre 2006

Firenze.

Mara mi accompagna in stazione. Mi accorgo che ho dimenticato le chiavi di casa di Milano, poco male ed il mio telefonino, molto male. Prendo quello di Mara con poca carica di denaro, poco male e a bassa tenuta di carica delle batterie, molto male.

Alle 8,14 treno per Milano. Previsti 70 minuti di ritardo. Si deve deviare da Piacenza per Pavia perché c'è stato un deragliamenti a Lodi.

Scendo ed in taxi vado direttamente al rotary. Parlo con Fossati e gli do il libro. Lui fa un beve annunci sulla mia disponibilità a darlo a chi è interessato. La Segretaria distribuisce ai presenti quelli che ho portato:

098 22\11\06 A Eugenio Adamoli con stima e amicizia. Franco Samoggia
*099 22\11\06 A Enrico Aliboni con stima e amicizia. Franco Samoggia
*100 22\11\06 A Cesare Angelantoni con stima e amicizia. Franco Samoggia
*101 22\11\06 A Alberto Cova con stima e amicizia. Franco Samoggia
102 22\11\06 A Giovanni Fossati con stima e amicizia. Franco Samoggia
103 22\11\06 A Pierfranco Giovannozzi con stima e amicizia. Franco Samoggia
104 22\11\06 A Giulio Cesare Maggi con stima e amicizia. Franco Samoggia
105 22\11\06 A Carlo Paganini con stima e amicizia. Franco Samoggia
*106 22\11\06 A Giuseppe Elia Petrogalli con stima e amicizia. Franco Samoggia

107 22\11\06 A Nicola Sardi con stima e amicizia. Franco Samoggia
108 22\11\06 A Emanuela Scarpellini con stima e amicizia. Franco Samoggia
*109 22\11\06 A Luciano Scavia con stima e amicizia. Franco Samoggia
*110 22\11\06 A Alfio Noto con stima e amicizia. Franco Samoggia
*111 22\11\06 A Massimo Abbiati con stima e amicizia Franco Samoggia
Con asterisco(*) quelli rimasti alla segretaria.

Parlo molto con Barbetta che ho accanto, con Catanzaro e con un altro alla mia destra.
Elezione di Ottaviani a Presidente fra due anni. Il prossimo è Sardi.

Chiacchiere.

Ottaviani mi chiede di avere una copia del libro.

A casa in taxi. Vado a piedi a prendere Pierluigi ed insieme veniamo a casa e poi



proseguiamo per i giardini. Aspettiamo Claudia alla fontana.



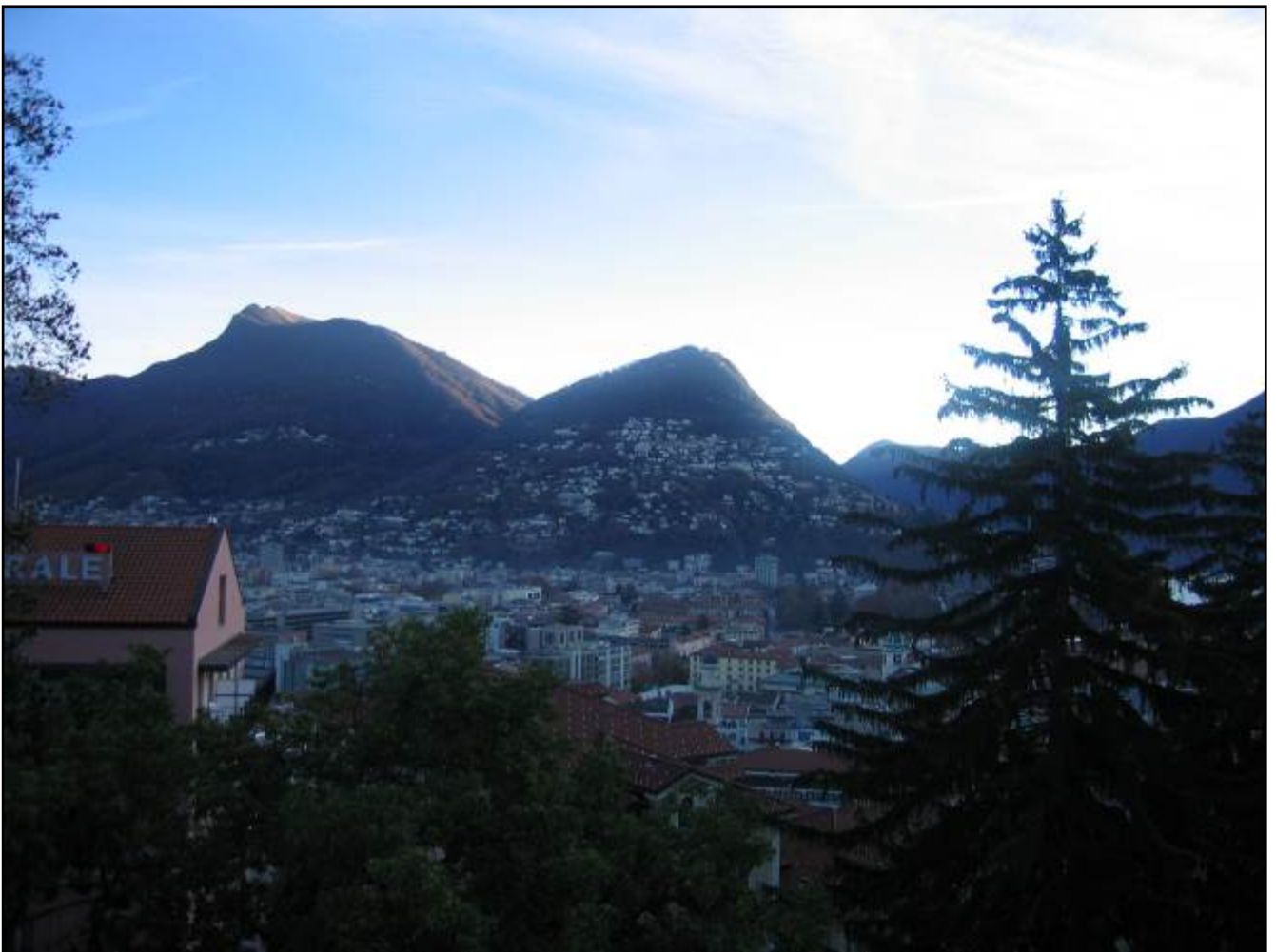
Si vede un albero molto grande con tutte le foglie che sembrano d'oro. Come quelli che ci sono a Firenze al Piazzale e che non riesco a sapere come si chiamano.

Vado a fare il pedicure da Daniele Lui. C'è ancora Antonella. Mi sembra bene e poi rientro a casa.

Arriva Onnis e si definisce il saldo. 50. 30 subito più 10 e 10. Gli ultimi a Gennaio. Si è fatto tardi. Si va a mangiare alla Ranarita. Pierluigi si scatena ma poi per fortuna mangia e mangia abbastanza.

Rientriamo a casa. Patrizia mi dà la sveglia con la luce. Eppure me la devo comprare anche io.

A letto alle 23.



23 Novembre 2006

Milano.

La sveglia mi suona due volte e Patrizia viene lei. Patrizia mi dice che si è accorta che Nonni ha duplicato una spesa di 2600 euro. Vedremo come tirarla giù.

Vado a Lugano, una splendida giornata, faccio un po' di foto. Consegno il libro di Carrara a Giorgio Botta e poi rientro a Firenze.

Mara mi viene a prendere e poi si va da Enzo Ferroni a Villa Laura a Molin del Piano. Commosso, capisce, mi riconosce. Sfoglia il libro. Si riconosce in una delle fotografie. Parliamo un po'. C'è anche una signora americana con cui scambiamo quattro parole in inglese ed in francese.

Si rientra. Mi fermo alla Nazionale e lascio in dono un volume dei Nello Carrara. Rientro a casa.

Parlato con la Benaglia. Domani mi manda le e mail che avevo chiesto.

Telefona la Signora Annigoni per domani. Viene in auto.

Dopo cena pochissima TV indecente.

Al computer. A letto.



24 Novembre 2006

Mi alzo alle 8 e faccio la doccia bene. Ieri sera avevo un fastidioso prurito in particolare

in alto sui fianchi. Con la doccia, spazzola e pomice mi pare che sia passato.

Preparo il salotto per oggi pomeriggio.

Telefona Orsi per incontro di oggi. Viene in taxi.

Rispondo all'Ammiraglio Lucio per Accademia.

Rispondo alla Nocentini.

Cercato la Pelagotti. Detto di articolo su Rebecca. Capire. Non sarebbe bello se ci scappasse.

Parlato con Masetti di Nomination. Secondo lui è dura. Penso che si stia allontanando. Mi chiama lunedì per vederci martedì a Milano.

Cerco Antonio Gensini ma è in riunione. Richiamare fra mezzora.

Mi chiama Bellomo. Ha mandato una prima ipotesi di rielaborazione bilanci e di business plan. Aspetta

commenti e integrazione dei dati mancanti. Fa analisi di mercato e pensa di finire per il 6/12. MARCO COMPARE SU "LA NAZIONE"



Parlato con la Boccuzzi che mi ha chiamato ma non può.

Il termovalorizzatore è sempre più vicino

L'assemblea di Quadrifoglio: ecco dove sorgerà

di SANDRA NISTRI

FINO A IERI l'accordo era solo a livello politico. Ma ora il futuro termovalorizzatore di Case Passerini ha anche una ubicazione definita «al centimetro». L'assemblea dei soci di Quadrifoglio Spa ha infatti formalizzato, proprio ieri, il luogo dove l'impianto nascerà: l'area è quella compresa tra l'impianto di trattamento dei fanghi gestito da Publiacqua e l'impianto di selezione e compostaggio di Case Passerini. Localizzazione, questa, già annunciata in estate dopo le prese di posizione del Comune di Campi Bisenzio. Che, dopo avere avvertito con tutti i mezzi la realizzazione del termovalorizzatore a Case Passerini, era poi tornato sulla sua posizione dicendosi disponibile ad aderire all'accordo con uno spostamento, di circa 200 metri, dell'impianto.

IL CONSIGLIO provinciale nel luglio scorso, approvando il piano provinciale dei rifiuti, aveva individuato in Case Passerini il sito idoneo per il termovalorizzatore demandando poi all'assemblea dei soci di Quadrifoglio la scelta dell'esatta sede. Cosa che è avvenuta ieri alla presenza dell'assessore Tea Albini delegata alle aziende partecipate del Comune di Firenze, dai sindaci di Campi Bisenzio e Sesto Fiorella Alunni e Gianni Gianassi, del primo cittadino di Calenzano Giuseppe Carovani e dell'assessore ai lavori pubblici del Comune di Signa Daniele Donnini. Un'assemblea riunita anche per analizzare il budget finanziario 2007 e il budget dei servizi. La ratifica ufficiale della ubicazione del termovalorizzatore a Case Passerini è arrivata dopo la presa d'atto dell'entrata in vigore,

con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana dello scorso 16 novembre, della variante al piano regionale che contiene le motivazioni sulla base delle quali si è indicato il sito di Case Passerini e le caratteristiche minime che dovrà avere il termovalorizzatore.

«**A QUESTO** punto, proprio sulla base di questi parametri - spiega il direttore di Quadrifoglio Spa Livio Giannotti - inizia la fase della progettazione dell'impianto che dovrà tenere conto anche del suo inserimento nel contesto dell'area. Poi scatteranno le procedure per la valutazione di impatto ambientale: se tutto andrà come ipotizzato, ma questa è una previsione in effetti ottimistica, i lavori per l'impianto potrebbero iniziare a metà del 2008».

A PARTE gli imprevisti ed i tempi per la progettazione da tenere in conto sull'inizio dell'intervento potrebbero comunque influire altri fattori: ad esempio il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica che il WWF, nella persona del presidente nazionale Fulco Pratesi, ha presentato contro la Provincia di Firenze per l'annullamento della delibera del consiglio provinciale del 3 luglio scorso che aveva come oggetto la risposta ad una «petizione popolare per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente».

il termovalorizzatore di Case Passerini, quando sarà costruito, dovrà comunque avere una potenzialità complessiva della sezione termica almeno uguale o maggiore a 35/65 milioni di Kcal/h e dovrà essere garantita la marcia dell'impianto per almeno 7500 ore all'anno «pari rispettivamente a un indice di utilizzo dell'impianto variabile tra 85 e 89 per cento».



GLI ENTI Fiorella Alunni, sindaco di Campi Bisenzio



LA SOCIETA' Marco Maria Samoggia, vertice di Quadrifoglio

Richiamato Gensini e lasciato messaggio di richiamarmi.

Parlato con Moro. Ha visto l'appartamento con la Nomura Bank. Nessun ritorno per ora. La giapponese si chiama Koboto o qualcosa di simile. Tutto è andato regolarmente. Se ha novità mi chiama.

Cercato Catellacci. Mi richiama.

Alle 17 arriva per primo in anticipo Luca Alinari. Si gira un po' per la casa e si complimenta. Un luogo magico che si raggiunge attraverso le tipiche strette stradine dei colli fiorentini. Queste stradine hanno tipicità e storia pari ai canali di Venezia.

Si complimenta per i libri, per i reparti archeologici e per il sapore delle stanze. Molto carino.

Arriva poi subito dopo Niccola Bartoli e la Sira Borgiotti. Bartoli mi ha portato una copia della Cronologia SMA. Gli dico che lo scritta io!! Poi arrivano. Fantoni, Saldarelli con la accompagnatrice, La Rossella Annigoni tutta di bianco e sempre elegante, Viggiano di cui ho sbagliato il nome sulla dedica. Ho scritto Vigliano, me ne accorgo e lo correggo. Poi arrivano la Letizia Bausi, Andreoli e Orsi.

Siamo tutti nella sala caminetto, un po' strizzati. Dico che prima di cominciare voglio ricordare tre Paiolanti che non possono essere presenti per cause di salute e che sono stato s trovare. Bino Bini ormai fermo e assolutamente assente, Enzo Ferroni che con Mara abbiamo visitato a Molin del Piano. In carrozzella ma ancora presente e di cui ricordo uno scritto di una conversazione al Gabinetto Vieusseux in cui fa una carrellata della storia della ricerca scientifica con riferimento a Firenze sul tipo di quella fatta da Carrara sull'elettromagnetismo e pubblicata su la Rivista Microonde pubblicata da SMA. Uomini di una facondia ed un eloquio che si sta via via perdendo.

Ed infine ricordo Francesco Mazzoni che sono andato a trovare nella sua balla casa di Piazza D'Azeglio e che anche lui paralizzato alle gambe e in carrozzella ed in più con il braccio sinistro immobilizzato al collo ma ancora lucido se pur con la voce un po' impastata. Mi regala un suo opuscolo su la evoluzione della filologia dantesca in Coluccio Salutati. Una cultura che non è più immaginabile. Dell'immenso affresco dantesco una briciola su cui ha tenuto una bella conferenza in Palazzo vecchio e poi ha pubblicato. Lo assimilo ad un millimetro quadrato nell'angolo destro della grande tela della Primavera di Botticelli su cui scrivere 50 pagine dense di contenuti.

Poi parlo delle ragioni del libro su Nello Carrara che sappiano che non è scritto da uno scrittore di professione, e le solite cose ed un po' di brani di aneddoti e storie.

Arriva il Borselli da Siena. Arriva anche Marco e, a sorpresa, c'è anche Francesca ormai chiaramente rotondetta.

Spumante e dolci di Mara in sala da pranzo.

Saldarelli ha visto il suo quadro di Patrizia. La Letizia ha visto un po' di foto di suo padre, le ho accennato all'avanzamento del libro ed alla data traguardo: 31 maggio prossimo.

Fra le altre cose Borselli parla dell'origine del nome di Villa Curonia e racconta un aneddoto fra Bargellini e Fanfani su questo tema. Questo mi dà l'opportunità di

raccontare di Villa Curonia da Curlandia e Lituania e Samogizia e Samoggia e della nostra origine in Emilia, la val Samoggia e il torrente Samoggia impetuoso e nervoso ed il microscopico paese di Samoggia e la Chiesetta di San Giorgio e la lapide del 1015 dei Samoggia donatori e della meridiana con il nome di Carrara.

Mi sono parsi tutti compiaciuti e soddisfatti della serata.

Se ne va per primo Alinari, seguito da tutti gli altri incoraggiati da Viggiano.

Rimaniamo noi due e Marco e Francesca. Quattro chiacchiere e poi vanno anche loro con la nostra macchina.

Un po' di TV e poi al computer. A letto molto tardi.

25 Novembre 2006

OTI DI TUTTE LE STA DI VIA MARORA DOPO IL TRASLOCO DI PATRIZIA. Qui solo alcune.



Mi alzo alle 8. Mi passo un po' di Gentali sui lati del costato. Devo sentire Pinpinelli.

Mi chiama Botta e m i fa i complimenti per il libro. Ne ha lette una trentina di pagine ma mi ha detto che una tira l'altra. È piacevole dice. Mi conferma il nostro



app
unt
am
ent
o. Mi
chi
am
a
anc
he
la
Sir
a
Bo
rgi
otti
.

Mi dice che ha letto mezzo libro, fino alle 2 e lo ha trovato avvincente. Lo finisce e poi mi scrive. Poi mi chiede se voglio vendere il Pertici Menotti che le ho fatto vedere ieri sera. Mi fa parlare anche con l'interessato che è lì da lei. Le dico che sarebbe la prima cosa che vendo negli ultimi 75 anni e che poi è legato a memorie familiari. Nonno Catone Masieri e Mamma. Niente.

Chiama Marco per il navigatore e mi dice che devo avviare il CD sul computer prima si avvia il navigatore stesso. Viene e me lo porta. Ha funzionato. Domani lo provo io. Do una copia del libro di Carrara a Tonelli Luigi jr per suo Padre Francesco. Pranzo. Coniglio.

Alle 16.30 si va dalla Cappugi Rossi. Ci racconta della trascuratezza con cui si è svolto il ricovero di Renzo Rossi. Ci sono delle mafie fra i medici. Certo lei non è una facile e si mette nelle condizioni di irritare la controparte. Io ho una certa difficoltà a sentirla pur le rarissime volte che ci vediamo.

E' emersa anche una certa mafietta fra i procuratori e i magistrati a cui si è rivolta denunciando cosa è accaduto, Ce l'ha anche, e forse più di tutti con un nipote cardiologo che secondo lei lo ha gravemente trascurato proprio all'ultimo.

Comunque a sentire queste cose da camorretta di buon livello vien veramente voglia di andare in Nuova Zelanda.

Rientriamo a casa alle 20.

Al computer ho completato la scatola n° 2 dei fiammiferi. TV impossibile anche quello che solitamente mi piaceva. Devo essere io che non vado più bene.

26 Novembre 2006

Aiutato Mara a mettere in serra le piante grasse. Tempo favoloso. Sembra Maggio. Speriamo bene.

Parlato con Patrizia che ha chiamato. Era fuori con Pierluigi. Mi dice che con la tosse va meglio.

Le dico che vado su Martedì pomeriggio.

Desinare. TV. Partita Siena Fiorentina.

Tutto il giorno al computer a mettere a posto fiammiferi. Quanti ricordi!!

Scritto alla Nocentini inviando libro e scritto alla Benaglia sollecitando lettera confidenzialità.

A letto non tardi.

27 Novembre 2006

Computer. Lettere Laffi, Ariela Caramella. Parlato con Laboservice per cartella che non si apre.

Parlato con Jaguar. Non è pronta.

Cercato Catellacci, richiama.

Cercato Borselli mi richiama.

Parlato con Micciani e detto di aver visto Ferroni benino. Ha lasciato testamento dove dice che vuole una fondazione da farsi nel Polo Scientifico di Sesto. Mi farà sapere.

Doccia

Parlato con Catellacci, lo vado a trovare e gli porto il mio libro.

Ho parlato con Gensini. Ci risentiamo a fine settimana prossima per vederci prima di natale. Gli ho promesso il libro.

Cercato Fantuzzi. Mi richiama.

Cercato Carcaterra. Lasciato detto interruzione. Lasciato numero casa.

Cercato Eugenio Carrara. Lasciato Messaggio in segreteria. Parlato. Gli mando le liste dei nomi.

Fissato per domani alle 9 con Fiorella Cellai.

Cercato Massetti. Suona ma non risponde.

Scritto a Lucio e fissato per lunedì 11 dall'Ammiraglio Bettini.

Parlato con Massetti. Non ce la fa a Milano. Proviamo a Firenze per un aperitivo. Cade la comunicazione.

Esco, vado da Catellacci. Mi dice che ci sta riflettendo, forse fra 3 o 4 mesi.

Gli lascio il Libro di Carrara con dedica. Mi presenta il sua AD.

Vado a Laboservice. Ritiro le 4000 foto stampate e i DVD con quello che non ha aperto.

Rientro a casa. Non capisco perché.

Cena leggera.

Mi chiama abbondanza per sua nuora e mi dice che da Rovereto lo hanno cercato al telefonino senza risposta. Lo ha cercato senza esito. Lo chiama domani.

Mi chiama alle 21,20 Fantuzzi. Gli dico che se ha bisogno mi chiami. Rimane un po' in silenzio quando gli dico che so che gli hanno chiesto dati e che gli hanno proposto di vedere i luoghi.

Mi chiede se lo hanno chiesto a Mercati.

Un po' di (e mezzo e poi torno al computer. Mi chiama quello di Laboservice. E gli dico che sto facendo di nuovo un DVD. Forse glielo porto domani.

28 Novembre 2006

Si esce alle 8,30 e si va dalla Fiorella. Poi si va alla Coop di Viale Europa. Immensa. Si finisce per starci più di un'ora. Autostrada fino a Scandicci. Alla Laboservice a portare un dischetto con quello che non si apriva e con le ultime foto. Si rientra al Galluzzo per le Bagnese e si compra della magliette per me. Poi si va dal macellaio e si rientra a casa.

Scambio mail con la Benaglia. Fisso per domani dopo pranzo. Parlato con Cavaliere sono pronti con il piano. Prudente. Da Regione Friuli. Cerco Pennisi mi chiede di richiamare più tardi. Quando richiamo non si trova e non richiama. Amen.

Cerco Ferrini. Ci ha sempre da fare quando lo chiamo e non richiama. Ho la lettera di riservatezza della Benaglia.

Parlo con Mercedes. Va bene da loro il 17.

Parlo con Borselli. La Signorini gli ha chiesto come era andata a casa. Ha trovato delle carte di Carrara. È arrivato dopo i fochi. Me le porta il 9 al Paiolo. I libri ai paiolanti mancanti li porto alla cena di Natale.

Ho messo in ordine tutte le foto che ho ritirato.

29 Novembre 2006

Firenze. Sveglia prima delle 6. Alle 7,8 sono in treno. Verso le 9 parlo con marco che è in auto e sta'andando ad .un convegno a Venezia Arriviamo in orario e vado a casa. Un po' di integrazioni su Bausi. Parlo con Patrizia. Ci vediamo al Boeucc alle una e un quarto. Vado in via Martora. C'è una lettera per me di Adamoli che mi ringrazia e commenta il libro. Gli devo rispondere, come devo rispondere ad Atzeni, scrivere a Ruggiero. Telefonare a Conti per l'Ariela. C'è anche il piano spese del condominio, devo pagare e scrivere che viene affittato e che la sede viene trasferita in via Tarchetti 1-3. Arriva Giuseppe. Rientro a casa. C'è Pierpaolo. Vado al Boeucc e trovo Romano. Mi sembra un po' peggiorato per quanto riguarda la parola, un po' più impastata. Me il resto niente di peggio. Mi siedo un po' al suo tavolo. Richiede dalla Titti Galletta. Gli dico che so da Mara che i figli l'avevano ricoverata in una casa di riposo e mi pareva di ricordare che non fosse più in grado di riconoscere. Gli do il libro di Carrara con una dedica speciale. Arriva Patrizia, un po' di conversazione e poi andiamo al nostro tavolo.

Piovra con patate per due. Per Patrizia la solita tartare e per me cervello e fiori fritti. Caffè per due. Lei scappa veloce.

Abbiamo parlato di possibili aiuti a casa. Ora hanno il problema che la mattina non si vuole vestire, ma lei è sicura che è un fatto passeggero. Non ha più la tosse. Sta bene.

Si parla del suo problema alla seno. Le dico che mi piacerebbe far vedere le analisi anche a qualche altro. Se le voglio me le da.

Mi dice che pensa di essere a Firenze per le feste della Madonna e Sant' Ambrogio.

Mi dice che forse questa volta sono vicini alla promozione a dirigente e quindi, a parte il resto, è un po' più impegnata e sotto stress. In complesso mi sembra bene.

Dopo il caffè scappa veloce.

Torno a salutare Romano e poi vado anche io.

Passo da Hoepli e poi da Piazza Mercanti. Vado dalla Benaglia, le riferisco di Fantuzzi, mi manda la corrispondenza. Con Patrizia Pepe vanno avanti ma avrebbero bisogno di un altro paio di offerte. Penso a Fratini e parlo con Marco per capire, parlo anche con Lamantia per un eventuale cinese. Ipotesi di incontro a Bologna il 7 a pranzo. Mi dà le lettere di confidenzialità per Segis e la bozza per Key.

Le confermo che CMC sta andando avanti.

Vado da Daniele Lui. Ma?

Rientro a casa. Pierluigi con la Claudia e Pierpaolo. Sto un po' a giocare e guardiamo una a una le foto del calendario con commento.

Arriva anche Patrizia. Le chiedo di vedere se tira fuori le sterline.

Vado al Rotary. Do il libro a Ottaviani. Parlo con Adiamoli e lo ringrazio della lettera. Parlo con Maggi che si complimenta anche lui. Sto con Aliboni che ha avuto il libro dalla Fontana. Siamo al Tavolo insieme e con Giovannozzi e Signora e con Rubini e Scavia e Scaglione con signora ed un socio del Milano Castello: Prof. Ascoli, fisico. Dopo un po' di salamelecchi e dopo che ho parlato di fegato e della sua rima e di altro, chiede ad Aliboni di vedere il libro. Mentre parla il presidente se lo guarda e se lo legge e dalla fine mi chiede dove si può trovare. Faccio cenno di no, mi dice se allora lo può avere che gli interesserebbe molto, gli dico di scrivermi, magari e-mail e vedrò come farglielo avere.

Conversazione allucinante sul significato di arte.

Rientro a casa. Si guarda con PPP le foto del calendario.

Lascio 30 mila a Patrizia per Onnis con intesa di controllare conti e scalare i 2300 euro raddoppiati. e prendo 40 mila

Le spese previste sono :

4400 per sarto

5500 per mobili Marcora

2000 per sistemazione ossari ponte a Ema. Assegno già emesso

5000 per Mara

1500 previsione giardinieri

Le misure dell'armadio in camera mia sono:

Altezza 1,60 o più

Primi 100 cm a scaffali profondità 30 cm

Successivi 117 cm abiti e cassetti profondità 55 cm

Ultimi 45 cm a sbalzo di 30 a scaffali cm profondità 25 cm

Ho verificato che rimane spazio sufficiente per una scrivania dalla parte della finestra, circa 130 cm.

A letto.

30 Novembre 2006

Milano. Mi alzo alle 7. Mi preparo. Vado al computer a fare diario di ieri. Pierluigi



dorme fin oltre le 7,30. Si alza e stamani al contrario di ieri che li ha fatti impazzire tutti e due, si veste senza problemi Facciamo un po' di foto. Pierpaolo me ne fa un paio con Pierluigi e con l'albero di Natale.

Usciamo tutti insieme. Vado alla Barkey's. Incontro Marco Pennisi e gli do il libro. Ne parliamo un po'. Viene anche Emanuele Cairo e do anche a lui la sua copia. Si parla un po' di Insiel. Su 24 ore di sabato scorso c'era un articolo contrario alla privatizzazione

mosso sembra da AN. Sono un po' preoccupati. Hanno parlato con Cavaliere. Mi avvertono appena si preannuncia una riunione.





Vado in stazione e prendo il treno delle 11. Tutto regolare. Arrivo a Firenze in orario.
2006 - 18

Biblioteca Riccardiana e poi alla Marucelliana. Oggi è tutto a pian terreno. Ci danno un opuscolo dove c'è una foto della antica sala al piano superiore dove Mara ed io abbiamo studiato tante volte e per tanto tempo. (vedi foto)





Provo Barletti ma non risponde.
Parlo con Ferrini è confermato per domani alle 10 alla prima rotonda.

Si ritorna alla macchina. Si va da Speciale. Faccio le prove dei due e si parla tanto di tutto. In politica è con noi. Si vede anche delle belle cose di Cashmere. Specialmente una giacca di un bel verde o forse bleu pavone. Comunque bella.

Si parla del più e del meno e vien fuori il nome di Giorgio Saviane che si faceva anche i pantaloni di cashmere!! Lui dice che il pilastro della coppia era la moglie\campagna: Silvana Venturini? Avvocato. Lui meno. Un grande scrittore forse me come compagnia zero.

Poi accenno a Bino Bini e viene fuori che conosce bene la figlia ed i relativo marito.

Si fa una visitina alla saletta del Gruppo Donatello e si va a casa fermandoci in una cartoleria a Porta Romana per comprare la carta per portare libri al Paiolo.

Mi accorgo di aver lasciato a Milano il cavetto per scaricare le foto.

Cena a pastasciutta col tonno e poi attacco un po' di foto e poi al computer a fare diario di oggi.

Atto mezzanotte.



1° dicembre 2006

Mi alzo alle 7,30. Alle 9 meno 10 esco. Benzina alle Due strade. Ritiro Raccomandata Vaticano alla posta al Galluzzo. Alle 10 meno un quarto a **Poggibonsi Nord. Ferrini. Key studio non possono. Porta Ferrini la bozza della lettera. Andiamo alla Segis.**



Lo vogliono fare. Fanno anche un po' di scena, nemmeno fatta bene.

Chiedo situazione preconsuntivo 2006, sarà intorno ai 16\17 milioni. Non hanno rispettato i programmi. Ebitda un po' più alto del 2005. pensano di raggiungere 20 nel 2007.

Hanno fatto lo spinoff degli immobili.

Mi mandato 2006 e 2007 più il patrimoniale dopo lo spinoff. Faccio il giro della fabbrica e



molte foto. Larghi spazi di show room.

Parlo con Francesco Bosi. Gli dico che sono sconcertato dagli atteggiamenti assunti e dalla lettera di Campanella.

Mi chiama il Prof. Galluzzi. Non può oggi pomeriggio. Sta all'estero anche settimana prossima. Lo chiamo lunedì 11 per fissare un appuntamento.

Mi chiama Lamantia vorrebbe anticipare al giorno sei il nostro incontro a pranzo a Bologna. OK.

Rientro a casa, prendo Mara ed andiamo a fare spesa. Vado a pagare Salvadori. Li vuole tutti 5500.

Ho visto un bel fagiolino ed anche un piccolo scrittoino ed infine una fratinetta per Patrizia.

Rientriamo. Si mangia. Diario di oggi fin qui.

Arriva il Geometra Zappelli con un collega. Vanno in giardino a fare un po' di verifiche. Rimango solo con lui e mi dà tutte le carte e le foto che ha trovato sulla villa di Nonno Beppe in Via Barbacane.

Si scoprono i misteri per cui non la trovavo.

Primo: un pezzo di via Barbacane di allora oggi è diventata Via Stoppani. Per quello che io in un primo momento andavo a cercarla in via Stoppani. Mi ricordavo che era in una

strada dritta e sulla destra salendo mentre l'attuale via rimasta col nome di Barbacane è storta e biforcata e sulla destra ha pendii ripidi che non ricordavo.

Secondo è stata trasformata in un palazzotto a più piani e ad appartamenti.

Riporto in allegati la relazione fatta dal geometra e la visura e la topografia attuale e le foto attuali.

Ho ricevuto e inoltrato a Benaglia i dati Segis. Vedremo.

Ho chiesto notizie a Benaglia se Fantuzzi ha risposto a Merrill Linch.

Ho comunicato a Benaglia di aver passato le bozza della lettera di confidenzialità alla studio Key.

Mi ha telefonato la Signora Angelantoni per complimentarsi per il libro. Colpita dalla dedica a Pappà. Anche suo padre era nella Marina Mercantile ed è stato affondato due volte durante la seconda guerra mondiale. Le è piaciuto anche il taglio. Ringrazio molto.

Dopo Cena attacco un po' di foto e poi al computer. Diario e Bausi. A letto tardino.

chiamato ed ho parlato anche con Marco.

Patrizia, lo sapremo domattina, non è riuscita a prendere la linea.

A letto poco dopo le una.